



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**



PNRR – MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA,
COMPONENTE 3 – TURISMO E CULTURA 4.0, MISURA 2 “RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI
CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE, INVESTIMENTO 2.4:
“SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO, RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL
FEC E SITI DI RICOVERO PER LE OPERE D’ARTE (RECOVERY ART)” –
LINEA D’AZIONE N. 1 “SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO, TORRI/CAMPANILI”

PROGETTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DELL’IMMACOLATA CONCEZIONE A CIVITELLA D’AGLIANO (Vt)

CUP F76J24000140006

Elaborato:

RELAZIONE GENERALE

Soggetto attuatore: Diocesi di Viterbo

Rup: Don Giusto Neri

Progettista e DL architettonico: Arch. Arianna Tosini

Progettista e DL strutturale: Ing. Elisabetta Tosini

Versione:

Progetto Esecutivo

Data:

Giugno 2025

Revisione:

001 del 18/06/2025

Relazione generale

Premessa

La presente relazione illustra il progetto di restauro, risanamento conservativo e miglioramento sismico della chiesa dell'Immacolata Concezione nella frazione di San Michele in Teverina nel comune di Civitella d'Agliano in provincia di Viterbo.

Il progetto è stato autorizzato, per l'importo complessivo di € 400.000,00 mediante i fondi PNRR – Missione 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, componente 3 – turismo e cultura 4.0, misura 2 “rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, investimento 2.4: “sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fec e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)” – linea d'azione n. 1 “sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri/campanili”.

Il progetto di restauro predisporrà una serie di interventi volti al miglioramento sismico e al restauro della chiesa oggi inagibile a seguito dello sciame sismico avvenuto nel 2016 e che ha comportato danni strutturali all'edificio.

Localizzazione e dati catastali

La chiesa è situata a San Michele in Teverina, una frazione del comune di Civitella d'Agliano (VT).

La chiesa, isolata su tutti i lati e disposta con asse da nord a sud, prospetta su via della Repubblica a breve distanza dal nucleo antico del borgo. L'impianto, a croce greca, è caratterizzato, a sud, da un coro allungato con terminazione absidale semicircolare.

In catasto la chiesa è riportata al foglio 30 particella D



Caratteri architettonici

La chiesa, con pianta a croce greca e coro allungato, è caratterizzata, all'incrocio tra i bracci, da angoli tagliati a 45 gradi. Da ambo i lati del presbiterio si aprono due porte, delle quali quella a destra immette nei locali della sagrestia che occupano un volume basso esterno, addossato alla chiesa, da cui si accede anche al campanile. Quest'ultimo ha pianta quadrata e si trova all'angolo fra il braccio sud e quello ad est. Altre due porte, una per lato, si aprono sulla parete nord dei bracci laterali e immettono in due spazi secondari con uscita sull'esterno, in facciata. L'intero elevato interno è articolato da un ordine tuscanico, con paraste ribattute. Al di sopra della trabeazione, volte a botte coprono i quattro bracci, nervate da archi in corrispondenza delle sottostanti paraste.

La facciata è del tipo a edicola, a due ordini sovrapposti, entrambi tuscanici su paraste, raccordati da settori curvi. Il primo ordine è scandito in cinque parti, di cui le tre centrali, leggermente aggettanti; il secondo ordine, corrispondente alla porzione tripartita, è concluso da un timpano triangolare. L'intera fronte si presenta realizzata ad intonaco e stucco, tranne alcuni elementi decorativi in pietra. In asse è il portale maggiore, preceduto da due scalini e con incorniciatura in peperino che si conclude con una cornice orizzontale. Nelle ali si aprono portali minori, anch'essi in peperino, coronati da aperture a lunetta ribassata e sovrastati, più in alto, da finestre rettangolari, anche in questo caso in peperino. Le stesse finestre si presentano decorate da vetrate con raffigurazione di una croce. Nel secondo ordine si apre al centro un finestrone ad arco ribassato con cornice in stucco, decorato da vetrata policroma; all'interno del timpano, una nicchia arcuata ospita una statua votiva.

La cupola è coperta da un tetto a padiglione ad otto falde con lanternino centrale. I bracci della croce greca hanno tetti a doppia falda; nel caso del braccio relativo al presbiterio, il tetto si allunga e termina con una falda semicircolare di copertura dell'abside.

Cenni storici

Realizzata tra il 1857 ed il 1866 viene consacrata nel 1903 con ancora la sagrestia e il campanile da terminare. Nel 1939 viene già eseguito un restauro e nel 1964 si provvede alla ricostruzione parziale del tetto, della facciata e la ritinteggiatura delle pareti interne. Nel 2000 la facciata viene restaurata e, in memoria dell'evento, viene realizzata un'iscrizione nel fregio dell'ordine inferiore.

Descrizione impianto strutturale

L'organismo, planimetricamente cruciforme, presenta elevati perimetrali in muratura continua costituita da blocchi di tufo visibili nei prospetti laterali. Su di essi scaricano le volte a botte dei quattro bracci; mentre una cupola su pennacchi scarica sui quattro piloni smussati, ricavati agli angoli dello spazio di crociera.

Analisi dello stato conservativo

L'edificio, attualmente non agibile, si presenta in uno stato conservativo mediocre in particolare a causa dei danni strutturali presenti e del pessimo stato delle coperture. Queste ultime presentano avvallamenti consistenti e mancanze nel manto di copertura, con conseguenti infiltrazioni di acqua piovana. Il tutto aggravato da un sistema di smaltimento delle acque degradato e in alcuni punti assente. Si osserva infatti una diffusa presenza di vegetazione infestante nelle coperture, nello specifico in corrispondenza delle falde laterali, oltre a patina biologica sui prospetti esterni, in prossimità dei terminali dei discendenti. Diffuso è anche il degrado in facciata, dove fenomeni di distacco e di patina si possono osservare sia in corrispondenza della trabeazione che dell'ordine superiore.

Preoccupante, dal punto di vista strutturale, è la presenza delle lesioni, passanti e verticali, sulle pareti dei bracci laterali, della cupola e del catino absidale che hanno compromesso la stabilità dell'edificio stesso determinandone la dichiarazione di inagibilità.

Progetto di restauro conservativo e miglioramento strutturale

Gli interventi riguarderanno la riparazione delle lesioni passanti, sia internamente che esternamente, e l'inserimento di catene interne, nei due bracci laterali della croce greca e fasciature orizzontali esterne nel timpano della cupola. Per quanto concerne invece le problematiche legate alla copertura e al mal funzionamento del sistema di smaltimento delle acque, si prevede la revisione e il rifacimento dei tetti in due stralci (il primo riguarderà la crociera e i bracci laterali e il secondo il coro e l'abside).

Una volta risolte le problematiche riportate sopra, si procederà con la tinteggiatura delle pareti interne e la bonifica dei prospetti dalla vegetazione infestante.